



Parte seconda - N. 26

Anno 41

25 febbraio 2010

N. 35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 FEBBRAIO 2010, N. 157

Attuazione della Misura 5.2 Azione C, sostegno a iniziative di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica permanenti in forma aggregata (L. 83/89) del programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive. Bando 2010 **2**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 FEBBRAIO 2010, N. 158

Intervento a sostegno di iniziative aggregate strutturate rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale. Attuazione Misura 5.2 Azione D. Piano triennale attività produttive 2003/2005. Approvazione bando 2010 **26**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 FEBBRAIO 2010, N. 157

Attuazione della Misura 5.2 Azione C, sostegno a iniziative di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica permanenti in forma aggregata (L. 83/89) del programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive. Bando 2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 3/99 che all'art. 61 stabilisce la modalità di attuazione delle funzioni delegate per il sostegno alle esportazioni e all'internazionalizzazione delle imprese di cui agli artt. 19 e 48 del Decreto Legislativo 112/98;

- la Legge 21 febbraio 1989, n. 83 "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane";

- il Decreto Legislativo n. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" che, all'art. 48, prevede che i trasferimenti e le deleghe di funzioni alle Regioni comprendano, tra l'altro, le funzioni relative alla promozione ed al sostegno alla costituzione di consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane previste dalla Legge 21 febbraio 1989, n. 83;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000 "Individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli artt. 19, 30, 34, 41 e 48 del Decreto Legislativo 112/98" che, all'art. 3, stabilisce che l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti alle Regioni, escluse le funzioni relative ai consorzi multiregionali, decorra dal 1° luglio 2000;

- il Programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive 2003-2005, approvato con deliberazione consiliare n. 526 del 5 novembre 2003, previsto dalla stessa L.R. 3/99, che, alla misura 5.2 Azione C "Sostegno a iniziative di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica permanenti in forma aggregata (L.83/89)", prevede che l'intervento regionale, sotto forma di contributi ai consorzi export, si realizzi tramite bando di gara annuale;

- la L.R. 26 luglio 2007, n. 13, recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e del bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento di variazione" ed in particolare l'art. 27, che dispone che il Programma Triennale per le attività produttive 2003-2005, in attuazione degli articoli 54 e 55 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del sistema regionale e locale", è prorogato fino ad approvazione del nuovo Programma da parte dell'Assemblea Legislativa;

- la circolare n. 20090085179, del 4/11/2009, del Ministero dello Sviluppo Economico, avente oggetto "Modalità per l'applicazione nel 2010 della Legge 21 febbraio 1989, n. 83";

Ritenuto di approvare, in considerazione delle deleghe sopraesposte, limitatamente ai consorzi export monoregionali, le disposizioni operative della misura 5.2, azione C, di cui all'Allegato A) della presente deliberazione, che definiscono modalità e criteri di accesso ai benefici previsti dalla Legge 83/89 e dalla L.R. 3/99;

Dato atto che:

- all'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore Generale;

- l'istruttoria si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande; tale termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna;

- il Dirigente competente provvederà con propri atti formali all'approvazione della graduatoria degli interventi previsti dalla presente deliberazione, all'impegno delle risorse, nonché alla liquidazione dei contributi, una volta terminati gli interventi oggetto del contributo e previa verifica della documentazione di spesa presentata dai richiedenti, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 40/2001;

- l'onere finanziario afferente l'attuazione del presente provvedimento troverà la necessaria copertura nell'ambito del capitolo 23065 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore di consorzi e società consortili per il commercio estero per la realizzazione delle attività consortili per la promozione commerciale all'estero delle PMI (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 5, lett. c) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; l. 21 febbraio 1989, n. 83; PTAPI 1999-2001, misura 4.3 e PTAPI 2003-2005 misura 5.2 azione C) - Mezzi statali", afferente alla UPB 1.3.2.2.7201 "Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) - Risorse statali", del bilancio per l'esercizio finanziario 2010, limitatamente alla disponibilità;

- con le ulteriori risorse che potranno essere rese disponibili subordinatamente all'approvazione e all'entrata in vigore della Legge Regionale di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 24 "Legge Finanziaria Regionale adottata a norma dell'articolo 40, della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012";

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012";

- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32, "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso", in particolare il comma 3 dell'art. 19 che prevede che le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007.";

Dato atto del parere allegato;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, a seguito di quanto esposto in premessa e qui integralmente richiamato:

a) i criteri e le modalità per l'applicazione della Legge 21 febbraio 1989, n. 83 recante "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" e della L.R. 3/99, in attuazione della Misura 5.2 Azione C del Programma triennale per lo sviluppo delle attività produttive 2003-2005, contenuti nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

b) l'Allegato B, modulistica utile per la presentazione della domanda, alla presente deliberazione parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di dare atto che:

a) che l'onere finanziario afferente l'attuazione del presente provvedimento trova la necessaria copertura nell'ambito del capitolo 23065 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore di consorzi e società consortili per il commercio estero per la realizzazione delle attività consortili per la promozione commerciale all'estero delle PMI (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 5, lett. c) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L. 21 febbraio 1989, n. 83; PTAPI 1999-2001, misura 4.3 e PTAPI 2003-2005 misura 5.2 azione C) - Mezzi statali", afferente

alla UPB 1.3.2.2.7201 "Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) – Risorse statali";

b) eventuali ulteriori risorse potranno essere rese disponibili subordinatamente all'approvazione e all'entrata in vigore della Legge Regionale di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012;

c) all'istruttoria delle domande provvederà un Gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore Generale;

d) il Dirigente competente provvederà all'approvazione della graduatoria e degli interventi previsti dalla presente deliberazione e al contestuale impegno delle risorse con propri atti formali e, previa verifica della documentazione di spesa presentata dai richiedenti, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 40/2001, a programma promozionale terminato, alla liquidazione dei contributi previsti;

e) ai sensi del comma 3, dell'art. 19, della L.R. 6 settembre 1993, n. 32 - le istanze di richiesta di benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari;

3) di pubblicare, integralmente, la presente deliberazione e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di disporre che la stessa deliberazione sia diffusa tramite i siti internet www.ermesimprese.it e www.emiliaromagna.si-impresa.it

Allegato A

Misura 5.2 Azione C

Bando per l'applicazione della Legge 21 febbraio 1989, n. 83 recante "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" e della L.R. 3/99, in attuazione della Misura 5.2 Azione C) "Sostegno a iniziative di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica permanenti in forma aggregata (L. 83/89)" del Programma triennale per lo sviluppo delle Attività Produttive. Anno 2010.

1) Oggetto del Bando

Obiettivo della Misura 5.2 è di favorire il processo di internazionalizzazione in forma aggregata delle PMI. L'oggetto del presente bando è l'attuazione dell'azione C, concernente il sostegno alle attività permanenti di cooperazione produttiva, commerciale e tecnologica all'estero di imprese consorziate in un'ottica di medio e lungo periodo da attuarsi in base a programmi di intervento annuali.

2) Programmi finanziabili

Sono ammissibili unicamente i programmi strettamente promozionali.

Sono escluse le azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione e in generale tutte le azioni aventi natura commerciale.

Ciascun consorzio o società consortile deve presentare domanda di approvazione e di concessione di contributo per un solo programma promozionale. Il programma promozionale può essere formato da uno o più progetti. Ogni progetto deve preferibilmente riguardare un solo Paese o una sola area geografica.

3) Beneficiari

Sono ammessi a godere dei benefici contenuti nelle disposizioni del presente bando i consorzi e le società consortili monoregionali, anche in forma cooperativa, per il commercio estero aventi i requisiti previsti dalla Legge 21 febbraio 1989, n. 83. Si considerano consorzi per il commercio estero:

- a) i consorzi e le società consortili che abbiano come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla; a tali specifici scopi può aggiungersi l'importazione delle materie prime e dei semilavorati da utilizzarsi da parte delle imprese stesse;
- b) i consorzi e le società consortili devono essere costituiti da piccole e medie imprese che esercitano le attività di cui al primo comma numeri 1), 2), 3) e 5), dell'articolo 2195 del codice civile o dalle imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modifiche e integrazioni; possono altresì essere costituiti congiuntamente dalle piccole e medie imprese che esercitano le attività sopra indicate e dalle imprese artigiane suddette;
- c) Si considerano piccole e medie imprese quelle aventi i requisiti dimensionali determinati dall'allegato al Decreto del Ministro della Attività Produttive del 18 aprile 2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12/10/2005;
- d) E' esclusa la partecipazione di società che, per collegamenti tecnico finanziari, si configurano come appartenenti a un gruppo imprenditoriale. Si considerano appartenenti a un gruppo imprenditoriale le società controllate o controllanti, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, ad eccezione di quelle che, considerate come un'unica impresa, non superino i limiti dimensionali richiamati dal punto c).
- e) Sono considerati monoregionali i consorzi aventi sede legale in Emilia-Romagna che, per l'intera durata del progetto, annoverino meno del 25% delle imprese associate con sede legale al di fuori dall'Emilia Romagna. Le

imprese devono aver aderito al consorzio anteriormente alla data di presentazione della domanda.

f) Sono esclusi dai benefici previsti dal presente provvedimento:

- i consorzi multiregionali come definiti dalla circolare n. 20090085179 del 04/11/09 del Ministero dello Sviluppo Economico;
- i consorzi monoregionali che abbiano ottenuto contributi sulla generalità delle spese consortili da parte di altri enti pubblici;
- i consorzi monoregionali agroalimentari che beneficino dei contributi previsti della legge 394/81, art. 10;
- i consorzi monoregionali che associno in maggioranza imprese aderenti a consorzi multiregionali i quali beneficino dei contributi statali.

4) Spese ammissibili

Le spese ammissibili, che dovranno essere coerenti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati nel programma promozionale, potranno riguardare:

- a) partecipazione a Fiere estere;
- b) partecipazione a Fiere in Italia riconosciute internazionali in base al calendario pubblicato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni, consultabile sul sito <http://www.regioni.it>;
- c) realizzazione, stampa e distribuzione di cataloghi, repertori, depliant, materiale informativo redatti in lingua estera;
- d) pubblicità effettuata all'estero su giornali, riviste specializzate, radio e televisione;
- e) workshop, conferenze e incontri promozionali con operatori esteri;

- f) missioni di operatori esteri in Italia, (si specifica che non sono ammissibili le spese di missione di operatori italiani in Italia e all'estero);
- g) azioni dimostrative e degustazioni realizzate all'estero;
- h) Spese di consulenza esterna per la realizzazione di studi di fattibilità finalizzati a successivi investimenti all'estero in forma aggregata riguardanti strutture stabili quali: show room collettive, (esclusi gli uffici di rappresentanza e punti vendita al dettaglio), centri collettivi di servizi che svolgano funzioni di assistenza post vendita, formazione, gestione di magazzini, assistenza tecnica post vendita, controllo della qualità, logistica, impianti produttivi di beni e servizi.
- i) realizzazione e promozione del marchio consortile all'estero;
- j) corsi professionali ed educational per operatori esteri;
- k) apertura e aggiornamento di siti internet predisposti in lingua straniera.

Possono inoltre essere ammesse a contributo le spese generali e le spese relative al personale dipendente impiegato direttamente dal Consorzio, effettivamente imputabili alla realizzazione dei progetti, limitatamente alla percentuale del 20% delle spese globalmente ammissibili (ovvero sommatoria voci di spesa ammissibili, come specificate dal punto a) al punto k).

Saranno ritenute valide solamente le fatture emesse a carico del consorzio o della società consortile che presenta domanda di contributo.

I costi indicati nell'intervento e ammissibili al contributo si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio. Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di gestione.

Ogni materiale prodotto e ogni evento realizzato in base al programma promozionale ammesso dovrà riportare la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, Assessorato attività produttive, sviluppo economico

e piano telematico, Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese" - Misura 5.2., Azione C, del Piano triennale attività produttive, ovvero il logo della Regione Emilia-Romagna.

La Regione si riserva il diritto di dare massima visibilità ai risultati dei programmi promozionali ammessi al cofinanziamento, senza richiedere preventiva accettazione.

Per le azioni previste dal presente bando il contributo potrà essere concesso per interventi da realizzarsi dall'01/01/2010 al 31/12/2010, ovvero la durata massima del programma sarà di un anno, e le fatture dovranno essere quietanzate entro e non oltre 90 giorni dalla chiusura del programma. Le fatture dovranno essere chiaramente riconducibili all'attività svolta nell'ambito del programma stesso.

Non saranno ammesse richieste di proroga dei termini per la conclusione del programma promozionale.

5) Presentazione delle domande

Le domande di approvazione del programma promozionale, e di concessione del contributo, in bollo da € 14,62, devono essere redatte utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'Allegato B), corredate dai documenti obbligatori ivi indicati, dal documento strategico riepilogativo, e da una o più schede-progetto, (in numero pari ai progetti che compongono il programma promozionale), redatti utilizzando obbligatoriamente i moduli riportati nel medesimo.

Le domande, complete dei relativi allegati, dovranno essere inviate, in duplice copia, (una in originale e una in fotocopia), entro e non oltre il **21 Aprile 2010**, esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale accettante. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura "Misura 5.2, Azione C", bando 2010.

Il programma presentato dovrà essere articolato in progetti che dovranno fornire i seguenti elementi:

- Scelta del mercato estero;
- Settore merceologico;
- Obiettivo di ciascun progetto;

- Azioni promozionali che compongono il progetto (con l'indicazione dei contenuti, fasi, tempi, luoghi, costi);
- Costo di ciascuna azione al netto di IVA;
- Costo totale del programma al netto di IVA;
- Risultati attesi;
- Materiali promozionali prodotti.

L'eventuale presenza di una sede all'estero dovrà essere certificata con copia del contratto d'affitto o di proprietà.

Le domande dovranno essere spedite a:

Regione Emilia-Romagna

**Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo
Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione
delle imprese**

**Viale Aldo Moro, 44
40127 Bologna**

Lo schema riepilogativo dell'intero programma promozionale dovrà essere inviato anche in formato elettronico tramite e-mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

polivi@regione.emilia-romagna.it

agiuliani@regione.emilia-romagna.it

Saranno considerate non ammissibili le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- inviate con raccomandata postale con ricevuta di ritorno oltre il termine perentorio del 21 Aprile 2010;
- presentate da consorzi o società consortili privi dei requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dal presente bando;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal bando;
- che rappresentino programmi promozionali non coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente Misura o che non rispettino le prescrizioni previste dal bando.

6) Istruttoria delle domande

All'istruttoria delle domande provvederà un Gruppo di lavoro tecnico di valutazione, nominato dal Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.

L'istruttoria si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande. Tale termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna.

Il Gruppo di lavoro tecnico di valutazione effettua l'istruttoria delle domande verificando:

- la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- la validità tecnico economica del programma promozionale in termini di promozione delle esportazioni;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi;
- l'esistenza della sede stabile in Italia.

Il Gruppo di lavoro tecnico di valutazione provvederà a determinare l'entità della spesa ammissibile e l'ordine di graduatoria attenendosi ai criteri e alle priorità sottoindicate:

PUNTEGGIO TOTALE: 100

- sede stabile all'estero, in un Paese oggetto del programma promozionale presentato:
fino a un massimo di **punti 20;**
- realizzazione di programmi promozionali contenenti progetti rivolti ai seguenti paesi extra-UE: Federazione russa, Cina, Giappone, India, Nafta, Sud Africa, MERCOSUR e Cile, Mediterraneo extra-UE, Balcani extra UE, Paesi dell'area del Golfo:
fino a un massimo di **punti 10;**

- qualità del programma:
 - Ampiezza ed estensione del programma promozionale;
 - Grado di partecipazione delle imprese consorziate alle attività del programma;
 - Valore delle iniziative indicate, loro continuità e articolazione temporale.
 - Congruità e coerenza dei costi.
fino a un massimo di **punti 50;**
- collegamenti con imprese locali estere, enti pubblici, fondazioni, altri soggetti specializzati e/o altri Consorzi Export:
fino a un massimo di **punti 20;**

A parità di punteggio, verrà data priorità all'intervento del consorzio che potrà dimostrare il maggior numero di aziende che aderiscono formalmente al consorzio.

Non sono ammesse le iniziative realizzate nei seguenti paesi europei: Città del Vaticano, San Marino, Andorra, Principato di Monaco e Liechtenstein.

7) Determinazione del contributo

Il contributo è quantificabile fino alla percentuale massima del 40% della spesa ammessa per il programma promozionale presentato, nei limiti di:

- € 77.468,53 per i consorzi fino a 24 imprese associate;
- € 103.291,38 per i consorzi da 25 a 74 imprese associate;
- € 154.937,07 per i consorzi con più di 74 imprese associate.

Per i programmi promozionali presentati ai sensi del presente bando, la spesa ammissibile non può essere inferiore a 30.000,00 euro.

L'importo del contributo dipenderà dalle risorse finanziarie assegnate, dal numero di domande pervenute, e le risorse

verranno assegnate seguendo la graduatoria di cui al punto 6) fino ad esaurimento delle risorse.

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili per le stesse spese con altri contributi pubblici di qualsiasi natura.

8) Concessione del contributo

Il Dirigente competente, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Gruppo di lavoro tecnico di valutazione, provvede all'approvazione della graduatoria, alla concessione dei contributi e all'impegno della spesa, nei limiti delle risorse previste per la presente misura. Con lo stesso provvedimento sarà approvato l'elenco dei programmi promozionali non ammessi, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

Ad ogni consorzio o società consortile sarà individualmente comunicato l'esito dell'istruttoria.

Il Dirigente competente si riserva il diritto di richiedere la modifica parziale dei progetti presentati.

9) Variazioni dei programmi presentati

Eventuali variazioni della composizione del Consorzio, successive alla data di inoltro della domanda, dovranno essere comunicate al competente Servizio regionale entro 30 giorni dalle modifiche stesse, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno sottoscritta dal legale rappresentante.

Sono ammesse solo variazioni non sostanziali al progetto presentato.

Tali variazioni dovranno essere inoltrate, rispettando il limite di spesa ammessa, presentando apposita richiesta in carta semplice. La richiesta dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che dovrà evidenziare e motivare gli scostamenti rispetto al programma promozionale originario senza discostarsene sostanzialmente. La richiesta e la relazione tecnica dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante. Il Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese si riserva di valutare la richiesta entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di variazione.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. In ogni caso non saranno ammesse variazioni al programma promozionale nel caso queste possano determinare una modifica della graduatoria già approvata.

10) Liquidazione del contributo

Il contributo sarà liquidato agli aventi diritto in un'unica soluzione, ad ultimazione del programma promozionale e dopo l'istruttoria effettuata dal Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle imprese. Il programma promozionale dovrà essere rendicontato dai Consorzi entro il 30/06/2011.

Ai fini della liquidazione del contributo il consorzio o società consortile dovrà presentare la documentazione indicata al successivo punto 11.

Qualora la spesa documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si provvederà ad una proporzionale riduzione del contributo concesso. Una spesa documentata superiore all'importo ammesso non comporterà aumento del contributo concesso.

11) Documentazione necessaria per la liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo avverrà solo dopo l'esito positivo della verifica della seguente documentazione:

- a) relazione tecnica finale, a firma del legale rappresentante, esplicativa del programma promozionale realizzato per ogni azione di ogni progetto, dei risultati conseguiti e dei costi sostenuti;
- b) rendiconto analitico di tutte le spese sostenute per ogni azione e per ogni progetto (importi IVA esclusa), redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante del consorzio o società consortile, corredata della fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del sottoscrittore, attestante:
 - che il consorzio mantiene i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità ai contributi;

- che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente e unicamente le spese previste dal programma promozionale ammesso al contributo;
- che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari e integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
- che per la realizzazione del programma promozionale sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico comprendente la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo escluso IVA, data di quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute. Per il personale vanno indicati la ragione sociale del datore di lavoro, il nominativo, il periodo in cui sono state realizzate le attività, il totale delle ore lavorate, il costo unitario orario e il totale delle spese sostenute per ciascun dipendente;

e contenente l'impegno a:

- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- restituire i contributi erogati, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali;

c) Per i programmi promozionali:

o che superino una spesa di € 300.000,00, o per i Consorzi che non abbiano, tra gli organi sociali, un Collegio Sindacale si richiede:

- certificazione rilasciata da una società di revisione, relativa alle spese indicate nel rendiconto analitico;

o che presentino spese sostenute non superiori a € 300.000,00 si richiede:

- certificazione sottoscritta dal Presidente del Collegio sindacale attestante l'effettività delle spese sostenute, la regolarità documentale delle stesse, e la loro conformità alle tipologie previste dal bando approvato dalla Regione Emilia-Romagna;

d) richiesta di commutazione dei titoli di spesa indicante la modalità di riscossione prescelta.

Per la rendicontazione dei progetti sarà predisposta apposita modulistica.

12) Controllo e monitoraggio

La Regione Emilia-Romagna potrà svolgere periodica attività di controllo, anche attraverso sopralluoghi ispettivi. Nei cinque anni successivi alla concessione del contributo la Regione potrà visionare la documentazione originale delle spese sostenute che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal beneficiario.

La documentazione di spesa deve essere trattenuta presso la sede del Consorzio export a disposizione per eventuali controlli. Le spese devono essere documentate dalle fatture originali quietanzate, intestate al consorzio o società consortile e dalle ricevute fiscali conformi alla normativa vigente in materia fiscale.

13) Revoca del contributo

Si procederà alla revoca del contributo qualora:

- il programma promozionale realizzato sia difforme, nel contenuto e/o nei risultati conseguiti, rispetto al programma ammesso, senza che vi sia stata preventiva autorizzazione;
- il programma promozionale non sia concluso e rendicontato nei tempi stabiliti;
- il programma promozionale venga rendicontato per una spesa inferiore al 70% dell'importo ritenuto ammissibile;
- il beneficiario perda i requisiti richiesti dal presente bando per l'ammissibilità al contributo;
- il beneficiario comunichi, con raccomandata A/R, la rinuncia al contributo;
- i controlli, di cui al punto precedente, svolti dalla Regione risultino avere esito negativo.

In caso di esito negativo dei controlli svolti dalla Regione verrà attivata la procedura per il recupero delle somme eventualmente già erogate e il beneficiario dovrà restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati.

14) Tutela della privacy

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

15) Informazioni

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

Patrizia Olivi
Tel.: 051/5276206
e-mail: polivi@regione.emilia-romagna.it

Annalisa Giuliani
Tel.: 051/5276318
e-mail: agiuliani@regione.emilia-romagna.it

Barbara Busi
Tel.: 051/5276200
e-mail: bbusi@regione.emilia-romagna.it

Il bando e la relativa modulistica e' disponibile anche sui siti Internet www.ermesimprese.it www.emiliaromagna.si-impresa.it

Il responsabile del procedimento è Annalisa Giuliani del Servizio Sportello per l'Internazionalizzazione delle Imprese.

Allegato B: modulistica utile per la presentazione della domanda



Assessorato Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano Telematico

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Bollo

**Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Sportello regionale per
l'internazionalizzazione delle imprese
Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna**

OGGETTO: Misura 5.2 Azione C

Il sottoscritto
nato a il residente in
Via n.cap Comune
Provincia nella qualità di legale rappresentante del
consorzio o della società consortile (denominazione come da anagrafe
tributaria).....
con sede legale in
e sede amministrativa in
(indirizzo completo di entrambe le sedi), iscritto alla CCIAA di
..... al n. telefono
fax e-mail
codice fiscale partita iva

CHIEDE

l'approvazione del programma promozionale e di essere ammesso al contributo di € In quanto consorzio export di n. imprese, come specificato nella scheda allegata.

Comunica inoltre di avere incaricato il/la Sig./Sig.ra _____, telefono _____, cellulare _____, email _____, quale referente per i rapporti con la Regione.

Ai fini della Legge 21 febbraio 1989, n. 83 e della L.R. 3/99, sotto la sua personale responsabilità e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per chi attesta il falso

DICHIARA

1. di essere un consorzio export monoregionale come specificato al punto 3 del bando (allegato A);
2. che il consorzio è stato costituito in data ed è regolato dallo statuto del (se ricorre: modificato con successivi atti del), dal quale risulta espressamente di avere come scopi sociali esclusivi quelli previsti al punto 3 del bando (allegato A) e di non poter distribuire avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate o socie, neppure in caso di scioglimento;
3. che il consorzio è un consorzio:
 - di promozione
 - di promozione e vendita
 - costituito con lo scopo esclusivo di gestire una struttura all'estero
4. che il consorzio, alla data di presentazione della domanda di approvazione del programma promozionale, risulta costituito da n. imprese, di cui n. industriali, n. commerciali, n. agricole, n. artigiane, n. di servizi (ovvero, se trattasi di consorzio artigiano, il consorzio è costituito da n. imprese artigiane, come individuate dalla Legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modifiche e integrazioni); di esse viene indicato nell'allegato elenco il numero di iscrizione alla Camera di Commercio ed il settore di attività e la Regione in cui sono ubicate;

5. che le imprese consorziate sono "piccole e medie", aventi i requisiti conformi al decreto del Ministero delle Attività Produttive del 12 ottobre 2005, G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005;
6. che le imprese partecipanti all'attività consortile non sono contemporaneamente associate ad altri consorzi che usufruiscono dei contributi finanziari annuali di cui alla Legge 21 febbraio 1989, n. 83 e 29 luglio 1981, n. 394, art. 10. Le imprese partecipanti al consorzio possono essere associate a massimo due consorzi per il commercio estero, di cui uno di promozione e uno di vendita (se le imprese consorziate partecipano ad altro consorzio export, indicare la ragione sociale delle imprese stesse e quella dell'altro consorzio);
7. che il consorzio:
 - non dispone di una struttura operativa stabile in Italia (G.U. n. 87, del 13 aprile 1992);
 - dispone di una struttura operativa stabile in Italia con propria sede e proprio personale.
(Al riguardo si fa presente che il lavoro prestato a titolo gratuito e/o il contratto di comodato non danno titolo al riconoscimento della struttura stabile)
 - dispone di una struttura operativa stabile in Italia con personale e sede messi a disposizione, gratuitamente o a titolo oneroso, da Regione, Provincia autonoma, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti (inviare dichiarazione dell'ente ospitante; se trattasi di società di servizi, inviare, oltre alla dichiarazione della stessa, una dichiarazione dell'ente attestante che la società rappresenta una propria emanazione)
8. che il consorzio:
 - non dispone di stabili strutture all'estero per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate
 - dispone di stabili strutture all'estero per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate (fornire i dati identificativi e l'indirizzo della struttura estera, inviando eventuale contratto d'affitto o di comodato)

9. che il fondo consortile, alla data di presentazione della domanda, ammonta a Euro _____, è interamente sottoscritto e nessuna impresa detiene una quota inferiore a Euro 1.291,14 o superiore al 20% del fondo stesso;
10. che se intervenissero variazioni successive a quanto sopra indicato, codesta Amministrazione ne sarà tempestivamente informata.

Si allega la seguente documentazione obbligatoria:

- documento strategico riepilogativo, a firma del legale rappresentante;
- programma promozionale composto da n. _____ schede-progetto per la spesa totale di Euro _____ iva esclusa, a firma dal legale rappresentante;
- atto costitutivo e statuto:
 - fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente al momento della domanda, nel caso in cui non siano già stati presentati alla Regione Emilia-Romagna in precedenza
 - copia delle eventuali modifiche intervenute, nel caso in cui l'atto costitutivo e lo statuto siano già stati presentati alla Regione Emilia-Romagna in precedenza
 - dichiarazione del legale rappresentante attestante che nel frattempo non sono intervenute modifiche, nel caso in cui l'atto costitutivo e lo statuto siano già stati presentati alla Regione Emilia-Romagna in precedenza
- certificato camerale riferito al consorzio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di presentazione della domanda di approvazione del programma promozionale alla Regione Emilia-Romagna, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali
- dichiarazione di responsabilità a firma del legale rappresentante, attestante che il consorzio risulta svolgere attività e non è soggetto a procedure concorsuali
- elenco delle imprese consorziate redatto esclusivamente usando il modulo seguente:

n° progr.	Denominazione e sede imprese consorziate	n. iscrizione CCIAA	Settore di attività (specificare se industriale, commerciale, agricola, artigianale, di servizi)	Regione

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
Firma

.....

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza e quelli allegati alla stessa sono acquisiti e utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati è obbligatoria per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata dalla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido del sottoscrittore (carta di identità o passaporto).

SINTESI DEL PROGRAMMA PROMOZIONALE 2010

Imprese che aderiscono al progetto	n.ro del progetto	Denominazione del progetto	Data di svolgimento	paese	Settore merceologico	Costo al netto di IVA	Costo totale (iva inclusa)

Tutte le spese si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e altre imposte

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
Firma

.....

DOCUMENTO STRATEGICO

(sino a 2 pagine)

Descrizione del programma promozionale, identificazione della strategia e del percorso promozionale, obiettivi e risultati attesi.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
Firma

.....

Scheda concernente i progetti promozionali

PROGETTO N. DENOMINATO
 COSTO TOTALE DEL PROGETTO €
 Scelta del mercato estero
 Settore merceologico
 Obiettivo del progetto
 Numero consorziate partecipanti al progetto
 Indicatori e standard (parametri prescelti per valutare i risultati promozionali)

indicatori	Standard

Azioni - per ciascuna azione descrivere contenuti, fasi, tempi, luoghi, costi

- contenuti
- luogo
- periodo
- fasi
- elenco dettagliato delle voci di spesa e relativo costo

Partecipazione a fiere	€
Allestimento spazio espositivo	€
Realizzazione e distribuzione cataloghi, repertori, depliant, materiale informativo in lingua estera	€
Missioni di operatori esteri in Italia	€
Azioni dimostrative, degustazioni	€
Pubblicità su stampa estera - indicazione delle testate e numero di inserzioni	€
Sito web - costituzione o ristrutturazione	€
Promozione del marchio consortile	€
Corsi professionali ed educational per operatori esteri	€
Altro: descrivere	€
TOTALE parziale	€
Spese generali e di personale dipendente (max. 20% somma spese suindicate)	€
TOTALE generale	€

Elenco delle imprese partecipanti:

Firma del legale rappresentante

(autenticata **ovvero** accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 FEBBRAIO 2010, N. 158

Intervento a sostegno di iniziative aggregate strutturate rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale. Attuazione Misura 5.2 Azione D. Piano triennale attività produttive 2003/2005. Approvazione bando 2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la L.R. n. 3/99 che all'art. 61 stabilisce la modalità di attuazione delle funzioni delegate per il sostegno alle esportazioni e all'internazionalizzazione delle imprese di cui agli artt. 19 e 48 del Decreto Legislativo 112/98;

- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 526 del 5 novembre 2003, con la quale si approva il Programma Triennale per le Attività Produttive 2003-2005;

- la L.R. 26 luglio 2007, n. 13, recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art.40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e del bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento di variazione" ed in particolare l'art. 27, che dispone che il Programma Triennale per le attività produttive 2003-2005, in attuazione degli articoli 54 e 55 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del sistema regionale e locale", è prorogato fino ad approvazione del nuovo Programma da parte dell'Assemblea Legislativa;

- l'Asse 5 del Programma Triennale, recante "Sostegno all'Internazionalizzazione del sistema produttivo";

Ritenuto di dover procedere all'attuazione, nell'ambito dell'Asse 5, alla Misura 5.2 azione D, recante "Sostegno a iniziative aggregate strutturate, rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale";

Considerato che la Misura 5.2 azione D sopra richiamata, nel definire le modalità di attuazione degli interventi, le tipologie e i beneficiari, stabilisce che:

- le modalità di attuazione dell'intervento regionale siano definite dalla Giunta tramite appositi bandi di gara;

- fra le diverse tipologie di intervento siano finanziabili iniziative promozionali, fieristiche, commerciali e di cooperazione industriale;

- i beneficiari finali siano le Piccole e Medie Imprese e imprese artigiane in forma associata rientranti nei limiti della normativa comunitaria e nazionale vigente;

- l'intervento regionale non possa essere impiegato per coprire i costi di iniziative personalizzate;

Valutato di disciplinare l'attuazione della Misura 5.2 azione D nel rispetto:

- del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale - n. 238 del 12 ottobre 2005, relativamente alla definizione di piccola e media impresa;

- della disciplina comunitaria di cui al Regolamento 1998/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE, in

materia di "de minimis", per la quantificazione dei singoli contributi;

Valutato inoltre di:

- ammettere ai contributi del bando oggetto della presente deliberazione la prima tipologia di intervento della misura 5.2 D sopraccitata, recante "Iniziativa promozionali, fieristiche, commerciali e di cooperazione industriale";

- dover escludere dal finanziamento, oggetto della presente deliberazione, i Consorzi Export in quanto già beneficiari di contributi di cui alla L. 83 del 21 febbraio 1989, oggetto di apposito bando della Regione;

- definire i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le spese ammissibili, la determinazione del contributo, la definizione delle procedure per la concessione e la liquidazione dello stesso e ogni altra indicazione tecnico-operativa, nel testo del bando di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- approvare le schede tecniche per la presentazione della domanda di cui all'Allegato B), rispettivamente domanda di partecipazione, Scheda tecnica ed elenco delle aziende partecipanti ai progetti, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che:

- all'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore Generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo;

- l'istruttoria si concluderà entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, e che tale termine si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti da parte della Regione Emilia-Romagna;

- il Dirigente competente, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modificazioni, provvederà con propri atti formali all'approvazione della graduatoria degli interventi previsti dalla presente deliberazione, all'impegno delle risorse, nonché alla liquidazione dei contributi, una volta terminati gli interventi oggetto del contributo, e previa verifica della documentazione di spesa presentata dai richiedenti, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 51 della L.R. n. 40/2001;

- gli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del presente provvedimento trovano la necessaria copertura nell'ambito del capitolo 23067 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F), e H), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19, comma 2, Dlgs. 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D - Mezzi Statali" - afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7201, del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2010, che presenta la necessaria disponibilità;

- qualora vengano allocate ulteriori risorse sul citato capitolo 23067 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F), e H), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19, comma 2, Dlgs. 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D - Mezzi Statali" - afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7201, il Dirigente competente potrà procedere, con proprio successivo atto, all'ulteriore concessione di contributi ai soggetti beneficiari dichiarati ammissibili a contributo ma non finanziati per carenza di risorse finanziarie;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 24 "Legge Finanziaria Regionale adottata a norma dell'articolo 40, della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del bilancio pluriennale 2010-2012";

- la L.R. 22 dicembre 2009, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e Bilancio pluriennale 2010-2012";

- la L.R. 6 settembre 1993, n. 32, "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso", in particolare il comma 3 dell'art. 19 che prevede che le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007.";

Dato atto del parere allegato;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, per quanto indicato in premessa e qui integralmente richiamato:

a) il testo del bando in attuazione della misura 5.2 Azione D, del Piano Triennale per le Attività Produttive 2003-2005, recante "Sostegno a iniziative aggregate strutturate, rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale", di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che ne definisce i criteri, le modalità, i soggetti beneficiari e promotori, le spese ammissibili, la determinazione del contributo, la definizione delle procedure per la concessione, la liquidazione dello stesso e ogni altra indicazione tecnico-operativa;

b) l'allegato B), modulistica utile per la presentazione delle domande, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che all'istruttoria delle domande provvederà

un gruppo di lavoro tecnico nominato con atto del Direttore Generale Attività produttive, Commercio, Turismo;

3) di dare inoltre atto che:

a) gli oneri finanziari trovano la necessaria copertura nell'ambito del capitolo 23067 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F), e H), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14, e art. 19, comma 2, Dlgs. 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D -Mezzi Statali"- afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7201, del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2010;

b) il Dirigente competente provvederà all'approvazione della graduatoria e al contestuale impegno delle risorse, entro i limiti dell'importo nel succitato capitolo di spesa, secondo le modalità previste dal Bando, Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

c) ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40, del 15 novembre 2001, il Dirigente competente provvederà inoltre, con propri atti formali, previa verifica della documentazione giustificativa di spesa presentata dai richiedenti, secondo le modalità previste dal Bando, Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla liquidazione dei finanziamenti previsti;

4) Di dare atto che, ai sensi del comma 3, dell'art. 19, della L.R. 6 settembre 1993, n. 32 - che prevede che le domande aventi oggetto benefici finanziari conservino validità per i ventiquattro mesi successivi alla presentazione delle stesse nel caso in cui il relativo procedimento non possa concludersi favorevolmente per l'indisponibilità dei mezzi finanziari - qualora vengano allocate ulteriori risorse sul citato capitolo 23067 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F), e H), della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14, e art. 19, comma 2, Dlgs. 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D -Mezzi Statali"- afferente all'U.P.B. 1.3.2.2.7201, il Dirigente competente potrà procedere, con proprio successivo atto, all'ulteriore concessione di contributi ai soggetti beneficiari dichiarati ammissibili a contributo ma non finanziati per carenza di risorse finanziarie.

5) di pubblicare, integralmente la presente deliberazione, comprensiva degli Allegati A) e B), parti integranti e sostanziali della presente delibera, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6) di disporre che la stessa deliberazione sia inserita con il testo del bando, la modulistica e ulteriori informazioni di servizio sui siti www.ermesimprese.it e www.emiliaromagna.si-impresa.it

Allegato A)

Bando per l'attuazione dei programmi di sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo, sostegno a iniziative aggregate strutturate, rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale - Misura 5.2 D - anno 2010

ART. 1**Obiettivi, finalità e oggetto del Bando**

Con il presente Bando si sostiene e si supporta la partecipazione di aggregazioni temporanee di piccole e medie imprese a iniziative comuni, strutturate, rappresentative di filiera che prevedano attività promozionali, fieristiche, di formazione e di cooperazione industriale e commerciale all'estero.

Questa iniziativa completa l'insieme delle azioni di sostegno della Regione Emilia-Romagna alle PMI, integrando gli strumenti già utilizzati, quali il Programma promozionale istituzionale e di sistema (Misura 5.1), e la legge n. 83/1989 a favore dei consorzi export (Misura 5.2 C).

La necessità di evitare sovrapposizioni e duplicazione dei contributi e di rendere sinergici gli strumenti regionali di sostegno alle attività delle PMI, richiede che con la presente iniziativa si ammettano a contributo iniziative e gestione di attività progettuali realizzate unicamente nell'ambito di aggregazioni temporanee di imprese.

Il bando:

- elenca i soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni previste, stabilendo quali siano i progetti finanziabili e quali siano le spese ammissibili, definisce inoltre le modalità di

determinazione del contributo, nonché le procedure per la concessione e la liquidazione dello stesso;

- stabilisce le modalità di presentazione della domanda e i criteri che il Gruppo di lavoro tecnico, costituito secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 1, del presente Bando, seguirà per la formazione delle graduatorie;
- riserva alla Regione Emilia-Romagna la facoltà di monitorare e controllare l'esatta esecuzione del progetto che ha beneficiato del contributo erogato in conformità al presente Bando.

ART. 2

Definizioni

Nel presente bando l'espressione:

- a) "**ATI**" (Associazione temporanea di impresa) indica l'Associazione fra imprese autonome per la realizzazione di un singolo progetto. L'Associazione temporanea deve essere costituita da almeno 6 PMI aggregate per filiera o settore produttivo, attraverso una scrittura privata autenticata e registrata, che preveda il conferimento ad un mandatario di un mandato speciale collettivo per la presentazione di un'offerta unitaria e per rappresentare le imprese riunite nei rapporti esterni. Nel Bando si distingue tra ATI costituite e ATI da costituirsi successivamente alla comunicazione da parte della Regione dell'ammissione della domanda;
- b) "**De minimis**" indica la regola sul massimale e la modalità di concessione degli aiuti erogati dalla pubblica amministrazione alle imprese, disciplinata dal regolamento CE n. 1998/2006 - GUCE L379 del 28.12.2006;
- c) "**PMI**" indica le piccole e medie imprese, comprese le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa, iscritte all'Ufficio del Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in possesso dei parametri dimensionali di cui alla disciplina comunitaria in

materia di aiuti di Stato alle PMI (secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro delle Attività produttive del 18 aprile 2005, G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, e dalla legge-quadro per l'artigianato, legge 8 agosto 1985, n. 443). Ogni PMI può accedere ai contributi previsti dal presente Bando partecipando ad un solo progetto;

- d) **"Mandatario"** è la società alla quale viene conferito il mandato speciale collettivo con rappresentanza da parte delle imprese partecipanti a un progetto. Coordina la realizzazione delle azioni previste da ogni singolo progetto. È l'unico referente dell'associazione temporanea d'impresa per la tenuta dei rapporti con la Regione. Ad esso verrà liquidato il contributo, con l'impegno di versare a ogni partecipante la quota spettante. Non può essere mandataria la società che benefici dei contributi previsti dalla Misura 5.2 Azione C del Piano triennale;
- e) **"Programma"** indica l'insieme di almeno 2 progetti di internazionalizzazione presentati congiuntamente da un Promotore;
- f) **"Progetto"** indica le azioni di internazionalizzazione proposte dall'aggregazione di imprese. In esso sono specificati gli obiettivi strategici, il percorso di internazionalizzazione, la tipologia d'intervento, i risultati attesi, il budget previsionale, le fasi di sviluppo, i tempi di realizzazione, gli eventi previsti, il ruolo di ogni singola impresa partecipante. Ogni impresa può partecipare a un solo progetto. I progetti devono identificare una filiera produttiva specializzata o un settore e definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese, di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che prevedano un insieme articolato di azioni da indirizzarsi in un solo paese;
- g) **"Promotore"** indica il soggetto che si pone quale capofila di un programma articolato in almeno due progetti ed è garante della

loro realizzazione. Individua le strategie di sistema, i soggetti abilitati alla realizzazione del progetto, stabilisce gli obiettivi generali, quantifica le azioni e i risultati attesi, raccoglie i progetti in fase di istruttoria e li presenta alla Regione Emilia Romagna.

ART. 3

Soggetti beneficiari

Sono ammessi al beneficio esclusivamente i progetti presentati da aggregazioni di almeno 6 piccole e medie imprese (PMI), che rientrano nei limiti della normativa comunitaria e nazionale vigente, secondo le modalità di seguito precisate.

Le imprese, devono appartenere allo stesso settore o alla stessa filiera produttiva, ovvero essere integrate verticalmente, e avere sede principale nel territorio della Regione Emilia-Romagna, come indicato dall'atto d'iscrizione alla Camera di Commercio e partecipare finanziariamente al progetto.

Le imprese sono ammesse al beneficio regionale solo se operanti nelle seguenti sezioni della "Classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2002":

- D - Attività manifatturiere, ad eccezione delle limitazioni previste dall'Articolo 1, comma 1, lett. C del regolamento n. 1998 del 15 dicembre 2006 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore, "de minimis", al quale si rinvia;
- E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;
- F - Costruzioni;
- K.72 - Informatica e attività connesse;
- K.73 - Ricerca e sviluppo;
- O.90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili.

Alle aggregazioni di imprese possono partecipare anche soggetti diversi dai beneficiari, ma questi non possono accedere al contributo regionale e la loro partecipazione non contribuisce alla determinazione del numero minimo per l'aggregazione.

Ogni impresa può partecipare a un solo progetto.

Non sono ammessi a partecipare e sono esclusi dalla selezione¹:

- a) i progetti presentati da ATI che contemplino un numero di imprese aggregate inferiore a 6 PMI;
- b) i progetti caratterizzati da iniziative singole o personalizzate;
- c) i progetti realizzati nei paesi europei: Città del Vaticano, San Marino, Andorra, Principato di Monaco e Liechtenstein.

La Regione Emilia-Romagna si riserva di valutare l'inammissibilità dei progetti da realizzare nei Paesi che, alla data di scadenza del presente bando, non presentano condizioni di assicurabilità per tutte le tipologie di rischio considerate: politico, bancario e privato. Le condizioni di assicurabilità del gruppo SACE relative a tutti i paesi del mondo sono consultabili nel sito www.sace.it;

- d) le ATI i cui mandatarî siano beneficiari degli interventi previsti dalla Mis. 5.2 C del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 Regione Emilia-Romagna (Legge 83/89), "Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane";
- e) le imprese che versano in situazioni economiche, giuridiche e morali tali da escluderle dalla partecipazione a gare per appalti pubblici;
- f) le imprese che hanno fatto domanda per più di un progetto.

¹Ogni impresa partecipante è tenuta a presentare la dichiarazione allegata al presente Bando attestante l'assenza delle cause ostative di seguito indicate.

Il presente bando si applica con le limitazioni previste dalla disciplina comunitaria nel regolamento 1998/2006, della Commissione Europea, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore, "*de minimis*".

ART. 4

Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando, utilizzando la modulistica in allegato:

CASO 1: ATI costituite

Nel caso di progetti presentati da ATI di almeno 6 imprese aggregate in filiera o settore, al momento della presentazione della domanda deve essere già avvenuto il conferimento di mandato speciale irrevocabile da parte di tutte le imprese associate in favore di una delle imprese aderenti al progetto che assumerà il ruolo di mandataria del raggruppamento.

Tale mandato speciale irrevocabile deve risultare da scrittura privata autenticata, secondo le modalità di cui al successivo art. 7.

CASO 2: Promotori

I Promotori devono presentare un solo programma contenente almeno due progetti di almeno 6 PMI ciascuno, aggregate in filiera o settore, di cui sono capofila e di cui si fanno garanti della realizzazione. Il promotore può inviare alla Regione un solo programma.

Le imprese partecipanti devono impegnarsi, in caso di aggiudicazione del beneficio, a costituirsi in ATI, mediante conferimento di mandato speciale irrevocabile a una società che assumerà il ruolo di mandataria, secondo i tempi di cui al successivo art. 11. Tale mandato speciale irrevocabile deve risultare da scrittura privata autenticata, secondo le modalità di cui al successivo art. 7.

Il programma presentato dal promotore può contenere anche progetti che coinvolgano ATI già costituite.

I progetti presentati dalle ATI costituite o contenuti nei programmi presentati dai Promotori devono essere elaborati secondo quanto indicato nell'art. 2, punto f).

ART. 5

Le spese ammissibili

I progetti oggetto del presente bando devono identificare una filiera produttiva specializzata, o un settore, e definire chiaramente un percorso strutturato di internazionalizzazione, finalizzato allo sviluppo, in cooperazione tra le imprese, di iniziative rivolte alla promozione, penetrazione commerciale e industriale che preveda un insieme articolato e finalizzato di azioni.

Sono considerate spese ammissibili solo le spese espressamente previste dal progetto e ad esso effettivamente inerenti.

Sono ammissibili solo le spese seguenti:

- a) la partecipazione, nella sola forma aggregata, a eventi fieristici di rilevanza internazionale e significativi per la filiera di riferimento, comprendente:
- 1) il costo dell'area espositiva e dell'allestimento dello stand comune;
 - 2) il trasporto dei materiali e dei prodotti, compresa l'assicurazione;
 - 3) il costo di hostess e interpreti;
 - 4) il costo di materiale specifico e pubblicitario per promuovere la partecipazione comune all'evento fieristico.

Non sono ammesse le spese di viaggio e di soggiorno.

b) Interventi di promozione e pubblicità sui mercati esteri nella sola forma aggregata, comprendenti:

- 1) l'acquisto di spazi pubblicitari comuni su carta stampata, in televisione, cartellonistica, su siti internet e media simili;
- 2) la realizzazione comune di incontri, eventi, convegni, esposizioni temporanee di prodotti e conferenze stampa (affitto locali, spese di spedizione, interpretariato, traduzione, consulenze esterne, acquisto di spazi promozionali su media);
- 3) l'ideazione comune di materiale pubblicitario e promozionale in lingua estera, quali brochure, depliant, video, e simili, in cui deve comparire, **con grafica unitaria**, la denominazione dell'A.T.I., e la descrizione della filiera regionale.

Non sono ammesse le spese relative all'acquisto o al nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti.

c) Spese di consulenza esterne per la realizzazione di studi di fattibilità finalizzati a successivi investimenti all'estero in forma aggregata riguardanti strutture stabili quali: show room collettive (esclusi uffici di rappresentanza e punti vendita al dettaglio), centri collettivi di servizi che svolgano funzioni di assistenza post vendita, formazione, gestione di magazzini, assistenza tecnica post vendita, controllo della qualità, logistica, impianti produttivi di beni e servizi (comprese reti distributive). Sono ammesse anche le spese del personale interno dipendente da una o più delle imprese dell'ATI limitatamente al valore pari al 20% del costo totale dello studio di fattibilità.

d) Spese per consulenze esterne inerenti la ricerca in comune di partner commerciali o industriali, agenti, buyers, importatori.

e) Valutazione delle partnership commerciali e produttive con imprese estere attraverso visite aziendali in Emilia-Romagna di operatori stranieri, formazione di tecnici stranieri e produzione di materiale e manualistica tecnica in lingua, rappresentativi delle produzioni dell'aggregazione, comprendenti:

- 1) costi connessi all'impiego di personale tecnico dipendente delle imprese beneficiarie;
- 2) traduzioni e interpretariato in occasione dell'incoming;
- 3) stampa di materiali tecnici in lingua;
- 4) consulenze tecniche esterne.

Non sono ammesse le spese di viaggio e di soggiorno.

Il valore complessivo della spesa e) non può eccedere il 20% della somma delle spese ammissibili a), b), c), d).

f) Spese di coordinamento, in capo al mandatario, nella misura massima del 10% della somma delle spese ammissibili a), b), c), d) ed e);

g) I costi notarili per la costituzione dell'ATI.

Sono ammesse a contributo le spese sostenute a partire dall'01/07/2010 e sino al 30/06/2011.

Il mandatario potrà effettuare unicamente variazioni non sostanziali al progetto: fermo restando il valore totale delle spese ammesse a contributo, saranno ammesse variazioni di budget per spostamenti fra le singole voci di spesa preventivate nel limite del 20%.

Per variazioni relative al totale delle spese ammissibili, il mandatario dovrà richiedere esplicita autorizzazione alla Regione Emilia-Romagna, fermo restando quanto specificato dal successivo articolo 13, relativamente ai casi di revoca del contributo.

ART. 6**Determinazione del contributo**

Il contributo concesso per ciascun progetto non potrà essere inferiore a Euro 25.000,00 e superiore a Euro 200.000,00.

Il contributo viene concesso fino al 50% delle spese ammissibili per le quali si chiede il contributo. Tali spese si intendono sempre al netto di IVA, dei contributi fiscali e previdenziali, e delle spese eventualmente sostenute per l'utilizzo di servizi doganali.

In ogni caso, il contributo è liquidato nel limite del 50% delle spese ammesse effettivamente sostenute.

Il contributo verrà concesso nel rispetto della disciplina comunitaria sul de minimis (Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUCE L379 del 28.12.2006).

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 del succitato Regolamento, l'impresa che intende beneficiare di un contributo in regime de minimis deve fornire informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti de minimis dalla stessa ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

E' responsabilità del mandatario indicato dall'A.T.I. la raccolta della documentazione attestante il rispetto della normativa de minimis con riferimento alle singole imprese e la presentazione della medesima alla Regione.

Si procederà alla concessione del nuovo aiuto soltanto dopo aver accertato che esso non faccia salire l'importo complessivo degli aiuti de minimis ad un livello eccedente il massimale di cui all'art. 2, comma 2 del regolamento, ovvero 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, incluso l'anno finanziario in corso.

Il contributo eventualmente concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile, sulle medesime spese ammissibili, con altri tipi di incentivazione di qualsiasi natura, erogati da qualsivoglia ente pubblico.

ART. 7**Modalità di presentazione della domanda**

Le domande di partecipazione al bando, in regola con l'imposta di bollo, devono essere presentate dal mandatario o dal promotore obbligatoriamente mediante l'apposita modulistica allegata al presente bando, disponibile anche nei siti internet: www.ermesimprese.it e www.emiliaromagna.si-impresa.it

La modulistica deve essere prodotta in tre esemplari:

- originale;
- copia;
- supporto informatico (compact disk o pen drive);

In caso di discordanza nella documentazione presentata farà fede l'originale.

Le ATI costituite dovranno presentare:

- a) apposita domanda di partecipazione (allegato B1);
- b) scheda tecnica del progetto (allegato B2);
- c) copia del mandato speciale con rappresentanza conferito al mandatario con scrittura privata autenticata dal notaio, completa di numero di repertorio e numero di registrazione.

I Promotori dovranno presentare:

- a) apposita domanda di partecipazione (allegato B3);
- b) scheda tecnica esplicativa del programma e di ogni singolo progetto per il quale si chiede il contributo (allegato B4);
- c) nel caso il programma contenga progetti di ATI già costituite, copia dei mandati speciali con rappresentanza conferiti al mandatario con scrittura privata autenticata dal notaio, completa di numero di repertorio e numero di registrazione.

Il mandato speciale deve contenere a pena di nullità ai fini del presente Bando:

- l'indicazione del mandatario, che sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e unico soggetto al quale la Regione liquiderà il contributo; il mandatario agirà in via esclusiva, fermo restando la responsabilità contabile, amministrativa e di rendicontazione di ciascuna impresa;
- l'elenco delle imprese partecipanti all'ATI;
- la quota di partecipazione di ogni singola azienda espressa in percentuale da intendersi, come partecipazione alle spese ammissibili e al contributo eventualmente concesso;
- la dichiarazione di impegno, da parte del mandatario a versare alle imprese mandanti la quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna in ragione delle spese da queste sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandatarie) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo.

In via di principio non sono ammesse variazioni della composizione dell'A.T.I., in ogni caso tale variazione, limitata esclusivamente a casi di comprovata forza maggiore oggettiva, deve essere autorizzata dalla Regione Emilia-Romagna, e necessita di novazione dell'atto costitutivo, autenticato e registrato dal notaio.

ART. 8

Termini di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione, con allegata la documentazione obbligatoria richiesta, dovranno pervenire, entro e non oltre le ore 16.00 del **07/07/2010**, in busta chiusa e sigillata sul lembo di

chiusura, a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, corriere, o tramite presentazione diretta, al seguente indirizzo:

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo - All'Attenzione del Responsabile del Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese - Viale Aldo Moro, 44, 40127 - Bologna

Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura "non aprire - contiene documenti relativi al bando 5.2 d - anno 2010".

Per gli invii tramite raccomandata farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Le domande **non** saranno ammesse alla selezione nei seguenti casi:

- a) ricevimento oltre i termini perentori indicati per la presentazione dal presente articolo;
- b) mancanza di informazioni o documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- c) progetti non coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente Misura o che non rispettino le prescrizioni previste dal presente bando;
- d) mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente bando.

ART. 9

Procedura per l'ammissione delle domande

All'istruttoria delle domande provvederà un gruppo di lavoro tecnico di valutazione nominato dal Direttore Generale.

L'istruttoria partirà dal giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione delle domande e si concluderà **entro 90 giorni** successivi.

Il termine per la conclusione dell'istruttoria si intende sospeso nel caso di richieste di chiarimenti articolati e complessi da parte della Regione Emilia-Romagna.

Il gruppo di lavoro tecnico effettua l'istruttoria delle domande e dei progetti verificando e valutando:

- a) la completezza, i contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento e dal presente Bando;
- b) la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi;
- c) i criteri di cui al successivo art. 10, necessari alla formulazione della graduatoria.

ART. 10

Criteri di valutazione e formazione delle graduatorie

Il punteggio massimo è di 100 punti determinati secondo un criterio automatico, inerente le caratteristiche oggettive dei progetti, e secondo un criterio valutativo, inerente le caratteristiche qualitative degli stessi, suddivisi come segue:

Criterio automatico (massimo 20 punti)

a) numero di imprese associate:

- punti 5 per gruppi di almeno 15 imprese
- punti 3 per gruppi di almeno 10 imprese

b) aree e paesi (punti 5):

Progetto essenzialmente svolto nei seguenti paesi prioritari extra U.E.: Federazione Russa, Cina, India, USA, Canada, Messico, Argentina, Brasile, Cile, Sudafrica, Turchia.

c) ATI costituite (punti 10):

Progetti presentati da ATI già costituite al momento della presentazione della domanda.

Criterio valutativo (massimo 70 punti):**d) qualità del programma (fino a 10 punti):**

Nel caso in cui il progetto sia inserito in un programma, una chiara identificazione della connessione tra i progetti, la valorizzazione delle produzioni d'eccellenza del territorio regionale e la diffusione dei risultati;

e) qualità del progetto (fino a punti 50):

- Ampiezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione di filiera;
- Rappresentatività della filiera specializzata;
- Grado di partecipazione delle imprese alle attività del progetto;
- Valore delle iniziative indicate, loro continuità e articolazione temporale.
- Congruità e coerenza dei costi.

f) collegamenti con imprese locali estere, con enti pubblici, fondazioni, banche, altri soggetti specializzati. (fino a punti 10)

Saranno esclusi dal contributo i progetti che non raggiungano almeno 25 punti nella valutazione qualitativa di cui al punto e).

La graduatoria finale dei progetti, formata sulla base della somma dei punteggi in tal modo ottenuti, conterrà i progetti ammessi a contributo presentati sia dalle ATI sia dai promotori, fino ad esaurimento delle risorse disponibili sul capitolo di bilancio.

La Regione Emilia-Romagna, sulla base dell'istruttoria predisposta dal gruppo di lavoro tecnico, con atto del Dirigente competente, provvederà all'approvazione della graduatoria dei progetti.

Con lo stesso provvedimento sarà stilata la lista dei progetti esclusi dal beneficio, comprensiva delle motivazioni di esclusione.

Dell'esito della procedura sarà data comunicazione ai soggetti promotori ovvero alle imprese mandatarie.

ART. 11

Termini e modalità di concessione del contributo per il singolo progetto

La concessione del contributo avverrà, sulla base della graduatoria di cui all'art. 10, con le seguenti modalità:

- a) Per i progetti presentati dalle ATI costituite, il Dirigente competente provvederà ad assumere l'atto di concessione a favore del mandatario successivamente all'approvazione della graduatoria e ne darà comunicazione al mandatario stesso;
- b) Per i progetti promossi da parte di ATI da costituire, il Dirigente competente assumerà l'atto di concessione subordinatamente all'effettiva costituzione dell'ATI, in favore del mandatario indicato dalle imprese partecipanti al progetto, e ne darà comunicazione al Promotore e al mandatario stesso. Entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione subordinata del contributo, il promotore deve recapitare presso il responsabile del procedimento copia del mandato speciale con rappresentanza. Tale mandato dovrà essere conforme a quanto previsto dal precedente art. 7.

ART. 12**Modalità di realizzazione del singolo progetto**

I mandatarî e le imprese beneficiarie dovranno attenersi puntualmente al progetto operativo, relativamente alle singole azioni, al budget e alla tempistica ivi indicata.

Ogni materiale promozionale, prodotto nell'ambito del progetto approvato, dovrà recare la dizione "Progetto realizzato con il contributo della Regione Emilia-Romagna, Assessorato attività produttive, sviluppo economico e piano telematico, Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese", oppure si potrà utilizzare il logo della Regione Emilia-Romagna, previa autorizzazione del Servizio competente.

La Regione si riserva il diritto di dare massima visibilità ai risultati del progetto informando le imprese ma senza richiederne formale accettazione.

In qualunque momento la Regione Emilia-Romagna potrà richiedere di partecipare alle iniziative programmate dall'aggregazione delle imprese.

ART. 13**Termini per la conclusione dei progetti. Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo**

I progetti devono concludersi inderogabilmente entro il 30/06/2011, pertanto la documentazione giustificativa di spesa deve essere quietanzata entro il suddetto termine perentorio.

La liquidazione del contributo a favore del mandatario dell'ATI sarà disposta dalla Regione in un'unica soluzione. Sarà responsabilità esclusiva del mandatario versare a ciascuna impresa beneficiaria quota parte della somma liquidata in considerazione:

- a) delle quote percentuali espresse nell'atto di costituzione dell'ATI;

- b) delle spese ammesse ed effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

Con atto del dirigente si provvederà alla liquidazione solo dopo l'esito positivo del procedimento di verifica della seguente documentazione attestante l'avvenuta realizzazione del progetto:

- a) Relazione tecnica finale a firma del legale rappresentante dell'ATI esplicativa delle iniziative realizzate, degli effetti raggiunti e dei costi sostenuti.
- b) Rendiconto analitico di tutte le spese sostenute (importi IVA esclusa), redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante della società mandataria dell'ATI del progetto, corredata di documento di identità non scaduto del sottoscrittore, contenente le seguenti attestazioni e impegni:
- l'ATI mantiene i requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;
 - a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione;
 - a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
 - che le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente le spese previste dal progetto ammesso al contributo;
 - che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari, integralmente pagati e che qualora i titoli di spesa siano afferenti a costi relativi all'impiego di personale delle imprese beneficiarie si sia adempiuto regolarmente a tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

- che i titoli di spesa indicati nel rendiconto non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
 - che sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico comprendente la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo escluso IVA, data di quietanza di ciascuna fattura;
 - che sono state sostenute le spese afferenti all'impiego di personale delle imprese beneficiarie dettagliate nel rendiconto analitico comprendente mese di competenza del cedolino stipendi, importo comprensivo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge, eventuali indennità e nome del dipendente;
 - che tutti i soggetti che compongono l'ATI hanno preso parte all'esecuzione del progetto;
 - a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali.
- c) Fotocopia di fatture quietanzate e di eventuali cedolini stipendi elencati nel rendiconto analitico di cui al precedente punto b). Le fatture dovranno essere emesse e integralmente pagate entro il termine perentorio previsto dal presente Bando per la conclusione dei progetti. Saranno accettate esclusivamente quietanze in forma di RI-BA o di contabile bancaria. In tutti gli altri casi, ovvero pagamento in contanti, carta di credito, assegno, dovrà essere fornita apposita dichiarazione di quietanza da parte del fornitore. Le fatture devono essere intestate alla mandataria dell'ATI del progetto o in alternativa a una delle imprese partecipanti all'aggregazione. I cedolini stipendi, al netto di qualsiasi onere fiscale e contributivo, devono essere emessi da una delle imprese beneficiarie del contributo.

Per la rendicontazione dei progetti sarà predisposta apposita modulistica scaricabile dai siti internet: www.ermesimprese.it e www.emiliaromagna.si-impresa.it

Il rendiconto analitico delle spese e la relazione tecnica dovranno essere presentate sia in formato cartaceo che elettronico. In caso di discordanze farà fede il formato cartaceo.

Qualora dalla verifica della documentazione rendicontativa risulti un importo delle spese sostenute inferiore a quanto concesso il contributo liquidato sarà proporzionalmente ridotto.

Si procederà alla revoca del contributo:

- se non avviene la costituzione dell'ATI nei tempi stabiliti dall'art. 11;
- se avviene una variazione numerica all'interno dell'aggregazione di imprese senza la preventiva autorizzazione formale da parte della Regione, o alcune delle imprese associate non partecipano al progetto;
- se il progetto non viene realizzato nei tempi stabiliti;
- se, entro i termini stabiliti, non vengono sostenute almeno il 70% delle spese ritenute ammissibili in fase istruttoria, salvo formale autorizzazione regionale, concessa solo ed esclusivamente in caso di comprovata forza maggiore oggettiva;
- se non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dall'atto di impegno;
- se il beneficiario rinuncia al finanziamento: in tal caso deve darne immediatamente notizia alla Regione, mediante lettera raccomandata;
- se il beneficiario perde i requisiti richiesti dal presente Bando per l'ammissibilità alla corresponsione del beneficio;

- se i controlli e le ispezioni, di cui al successivo art. 14, compiute dalla Regione nei confronti dei beneficiari, risulteranno avere esito negativo.

ART. 14

Controllo e monitoraggio

La Regione Emilia-Romagna svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione potrà visionare, in ogni momento anche successivo alla fine del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute che dovrà essere conservata obbligatoriamente dal beneficiario.

Entro 12 mesi dalla data di chiusura del progetto, la Regione Emilia-Romagna potrà predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati.

ART. 15

Altre informazioni

Tutte le informazioni concernenti la presente procedura e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo, possono essere richieste al Servizio Sportello per l'Internazionalizzazione delle Imprese mediante invio di una e-mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

agiuliani@regione.emilia-romagna.it

bbusi@regione.emilia-romagna.it

Nei siti internet www.ermesimprese.it e www.emiliaromagna.si-impresa.it sarà pubblicata la guida operativa al bando.

Il responsabile del procedimento è Annalisa Giuliani del Servizio Sportello Regionale per l'internazionalizzazione delle imprese.

I dati raccolti saranno trattati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n° 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

Allegato B) Modulistica

Allegato B1) Domanda di partecipazione per le ATI costituite



Assessorato Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano Telematico

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER LE ATI COSTITUITE
Bollo

**Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive,
Commercio, Turismo
Servizio Sportello per l'internazionalizzazione
delle imprese
Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna**

N.PROT. (a cura della REGIONE)

OGGETTO: - domanda di ammissione al contributo per il sostegno di iniziative aggregate, strutturate, rappresentative di filiera, di promozione penetrazione commerciale e cooperazione industriale di ATI già costituite.

Asse 5 - Misura 5.2 - Azione D

Il sottoscritto nato a il, residente a, via n., in qualità di legale rappresentante della società....., mandataria dell'Associazione Temporanea di Imprese (ATI), come risulta da scrittura privata sottoscritta il, numero di repertorio, numero di registrazione, in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso,

CHIEDE

in qualità di mandatario, di partecipare al procedimento
indicato in oggetto, per la realizzazione del progetto
denominato

Data

Firma

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs. Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Si allegano le seguenti dichiarazioni.

*(Da raccogliere e presentare **per ciascuna impresa**, in originale e fotocopia, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Bando in oggetto, secondo lo schema che segue)*

Denominazione dell'impresa:

.....

Il sottoscrittonato
 il..... a residente a
 via n. in
 qualità di legale rappresentante dell'Impresa
, sede in via
 n. cap
 Comune..... Prov.
 telefono
 telefax..... e-mail
CO
 dice fiscale partita IVA n.
, in conformità agli articoli 46 e 47 del
 Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre
 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste dal
 decreto medesimo per chi attesta il falso, ai fini del presente
 Bando

DICHIARA

- che, con scrittura privata autenticata, sottoscritta il
, numero di repertorio, numero di
 registrazione, si è costituito in
 associazione temporanea mediante conferimento di mandato
 speciale e irrevocabile in favore della mandataria

- che in caso di ammissione al contributo il mandatario del
 raggruppamento sarà considerato l'unico referente per la
 tenuta dei rapporti con la Regione e unico soggetto al
 quale la Regione liquiderà il contributo;
- che esonera la Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia
 responsabilità giuridica nel caso di controversie che
 possano insorgere tra le imprese partecipanti
 all'Associazione temporanea in ordine alla ripartizione
 del contributo eventualmente concesso;

- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
- che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- di aver adempiuto regolarmente agli obblighi fiscali ed agli obblighi di contribuzione previdenziale ed assistenziale;
- che l'impresa si trova nella condizione di non essere soggetta a quanto disposto dalla legge 68/99 in materia di assunzioni obbligatorie, **ovvero** di essere in regola con quanto disciplinato dalla legge 68/99,
- che l'impresa e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D.lgs. 231/2001;
- di non aver presentato domanda di partecipazione ad altri progetti nell'ambito del presente bando;
- che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di
- per la seguente attività

- di operare nel settore ISTAT, (così come richiesto dall'art. 3 del presente Bando)
- di essere piccola o media impresa, secondo i requisiti definiti dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005
- che l'impresa, nell'esercizio finanziario entro il quale è presentata la domanda alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (**barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre**):

- non ha beneficiato di altri contributi pubblici in regime "de minimis";

oppure

- ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici in regime "de minimis":

- Euro _____ in data _____ in base alla legge
_____ da _____ (indicare
l'ENTE) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge
_____ da _____ (indicare
l'ENTE) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge
_____ da _____ (indicare
l'ENTE) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge
_____ da _____ (indicare
l'ENTE) _____

- che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda (**barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre**):

- non ha richiesto contributi in regime di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione;

oppure

- ha richiesto i seguenti contributi in regime di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____
- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del Bando relative alla presente procedura.

Luogo e data

FIRMA

.....

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs.

Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Allegato B2) scheda tecnica del progetto per ATI costituite

SCHEDA TECNICA DEL PROGETTO PER ATI COSTITUITE

Progetto (Acronimo):

Mandatario:

Elenco imprese partecipanti al progetto e percentuale di partecipazione ai costi (nella versione elettronica, di cui all'art. 7, comma 2 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo):

IMPRESA	SETTORE	QUOTA

Paesi di riferimento:

Descrizione della filiera:

Obiettivi generali:

Obiettivi particolari:

Fasi operative e azioni (descrizione dettagliata delle iniziative, eventi, date, luoghi, con l'indicazione delle singole voci di costo preventivate)

Grafico di Gantt (tempi di realizzazione entro 12 mesi)

Fasi operative	Attività	g	f	m	a	m	G	L	a	s	o	n	d
1.													
	a.												
	b.												
2													

Data inizio:

Termine:

Riepilogo costi (nella versione elettronica, di cui all'art. 7, comma 2 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo):

VOCI di SPESA dettagliate (Attenersi alla tipologia prevista dal Bando)	Importi	SPESA AMMISSIBILE (a cura dell'ufficio)
	Euro	Euro
	Euro	Euro
	Euro	Euro
	Euro	Euro
	Euro	Euro
	Euro	Euro
TOTALE	Euro	Euro

Tutte le spese si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e altre imposte

Ammontare del contributo regionale richiesto dall'ATI:.....

Ai fini del calcolo del de minimis:

Elenco delle imprese e aiuti in regime di de minimis nell'esercizio finanziario entro il quale è presentata la domanda alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti come risulta dalla dichiarazione allegata alla domanda di partecipazione, secondo il seguente schema: che l'impresa,

1. Impresa:.....
 De minimis (in Euro):.....
 Spese da sostenere ai fini del presente Bando (in Euro):.....
2. Impresa:.....
 De minimis (in Euro):.....
 Spese da sostenere ai fini del presente Bando (in Euro):.....

Dati sul mandatario (ai fini delle comunicazioni tra Regione e aggregazione di imprese)

Denominazione _____
 Forma giuridica _____
 Sede legale : Via _____ Comune _____
 Prov. _____
 Codice Fiscale/P.I. _____
 Referente _____
 Telefono _____ Fax _____
 E-mail _____

Elenco riassuntivo di tutte le aziende partecipanti al progetto (nella versione elettronica, di cui all'art. 7, comma 2 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo) :

Ragione Sociale dell'Impresa	Legale rappresentante	Riferimento operativo interno all'azienda per eventuali comunicazioni della Regione	Indirizzo (via, cap, città, Provincia)	e-mail del riferimento operativo interno all'azienda	Principale settore produttivo e filiera di riferimento

Allegato B3) Domanda di partecipazione per i promotori

Assessorato Attività Produttive, Sviluppo Economico, Piano Telematico

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER I PROMOTORI

Bollo

**Alla Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Attività Produttive, Commercio,
 Turismo
 Servizio Sportello per l'internazionalizzazione delle
 imprese
 Viale Aldo Moro 44
 40127 Bologna**

N.PROT. (a cura della REGIONE)

OGGETTO: - domanda di ammissione al contributo per il sostegno di iniziative aggregate, strutturate, rappresentative di filiera, di promozione penetrazione commerciale e cooperazione industriale.

Asse 5 - Misura 5.2 - Azione D

Il sottoscritto
 nato il..... a
 residente a via n. in qualità
 di promotore ai fini del presente bando,
 in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della
 Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle
 conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi
 attesta il falso, ai fini del presente Bando,

DICHIARA:

di essere soggetto Promotore in qualità di
 e di avere
 sede operativa in via n.
 cap Comune..... Prov.
 telefono telefax

..... e-mail

codice fiscale partita IVA n.

Indica come referente per il presente bando (se diverso) cognome e nome).....

telefono telefax

cell. e-mail

CHIEDE

di partecipare al procedimento indicato in oggetto in qualità di promotore.

Data

Firma

.....

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs.

Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Si allegano le seguenti dichiarazioni.

*(Da raccogliere e presentare **per ciascuna impresa** dell'aggregazione, raggruppate per singolo progetto, in originale e fotocopia, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del Bando in oggetto, secondo lo schema che segue)*

Denominazione dell'impresa:

.....

Il sottoscritto
nato il a
residente a via n.
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa
con sede in via n. cap
..... Comune..... Prov.
telefono telefax.....
e-mail
codice fiscale partita IVA n.
....., in conformità agli articoli 46 e 47 del
Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e
consapevole delle conseguenze anche penali previste dal decreto
medesimo per chi attesta il falso, ai fini del presente bando

DICHIARA

- che in caso di ammissione al contributo si impegna a costituirsi in associazione temporanea mediante conferimento di mandato speciale e irrevocabile in favore di,
..... mandataria del raggruppamento;
- che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o altra situazione equivalente;
- che gli amministratori e i rappresentanti dell'impresa non hanno subito condanne, con sentenza passata in giudicato, ovvero applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per nessun reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- che gli amministratori ed i rappresentanti dell'impresa non si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- di aver adempiuto regolarmente agli obblighi fiscali ed agli obblighi di contribuzione previdenziale ed assistenziale;
- che l'impresa si trova nella condizione di non essere soggetta a quanto disposto dalla legge 68/99 in materia di assunzioni

obbligatorie, **ovvero** di essere in regola con quanto disciplinato dalla legge 68/99;

- che l'impresa e i suoi responsabili non sono soggetti ad alcun procedimento o provvedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla normativa antimafia;
- di non trovarsi nella situazione di divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui al D. Gs. 231/2001;
- di non aver presentato domanda di partecipazione ad altri progetti nell'ambito del presente bando;
- che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di
- per la seguente attività
.....
.....
.....
- Di operare nel settore ISTAT, (così come richiesto dall'art. 3 del presente Bando)
- Di essere piccola o media impresa, secondo i requisiti definiti dal Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005.
- che l'impresa, nell'esercizio finanziario entro il quale è presentata la domanda alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):

- non ha beneficiato di altri contributi pubblici in regime "de minimis";

oppure

- ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici in regime "de minimis":

- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE) _____

- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE) _____

- che l'impresa, in data antecedente a quella di presentazione della presente domanda (**barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre**):

- non ha richiesto contributi in regime di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione;

oppure

- ha richiesto i seguenti contributi in regime di de minimis, in merito ai quali non è stato ancora adottato un provvedimento di concessione:

- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____
- Euro _____ in data _____ in base alla legge _____ da (indicare l'ENTE che potrebbe concedere il contributo) _____

- di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del bando relative alla presente procedura.

Luogo e data

FIRMA

.....

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza, quelli allegati alla stessa e quelli prodotti su supporto informatico, sono acquisiti ed utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti della Regione Emilia-Romagna, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2003, e della DGR 960/2005, nonché delle disposizioni regolanti l'attività del Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. La raccolta dei dati ed il loro trattamento, è obbligatorio per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti sarà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al procedimento amministrativo. In relazione allo sviluppo di alcune fasi connesse al procedimento amministrativo, il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese potrà avvalersi o rapportarsi ad altri soggetti pubblici o privati, che dovranno comunque trattare i dati nel pieno rispetto della legge e per le sole finalità richieste in relazione al procedimento. Al soggetto fornitore dei dati di cui sopra, viene garantito il pieno rispetto dell'Art. 7 del succitato D. Lgs.

Il titolare della banca-dati in cui confluiranno i dati raccolti è la Regione Emilia Romagna, Via Aldo Moro 44, 40127 Bologna

FIRMA (per accettazione)

.....

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Allegato B4)

SCHEDA TECNICA

Promotore:

Descrizione del programma e identificazione della strategia, percorso di internazionalizzazione e risultati attesi

Elenco dei progetti identificati con un acronimo

Valore del Programma totale e suddiviso per progetti:

Progetto 1 (Acronimo):

Mandatario:

Elenco imprese partecipanti al progetto e percentuale di partecipazione ai costi (nella versione elettronica, di cui all'art. 7, comma 2 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo):

IMPRESA	SETTORE	QUOTA

Paesi di riferimento:

Descrizione della filiera:

Obiettivi generali:

Obiettivi particolari:

Fasi operative e azioni (descrizione dettagliata delle iniziative, eventi, date, luoghi, con l'indicazione delle singole voci di costo preventivate)

Grafico di Gantt (tempi di realizzazione entro 12 mesi)

Fasi operative	Attività	g	f	m	a	m	g	L	a	s	o	n	d
1.													
	a.												
	b.												
2													

Data inizio:

Termine:

Riepilogo costi (nella versione elettronica, di cui all'art. 7, comma 2 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo) ::

VOCI di SPESA dettagliate (Attenersi alla tipologia prevista dal bando)	Importi	SPESA AMMISSIBILE (a cura dell'ufficio)
	Euro	Euro
	Euro	Euro
	Euro	Euro
	Euro	Euro
	Euro	Euro
	Euro	Euro
TOTALE	Euro	Euro

Tutte le spese si intendono al netto di IVA, bolli, spese bancarie, interessi e altre imposte

Ammontare del contributo regionale richiesto dall'ATI:.....

Ai fini del calcolo del de minimis:

Elenco delle imprese e aiuti in regime di de minimis nei tre anni precedenti come risulta dalla dichiarazione allegata alla domanda di partecipazione, secondo il seguente schema:

1. Impresa:.....
 De minimis (in Euro):.....
 Spese da sostenere ai fini del presente bando (in Euro):.....
2. Impresa:.....
 De minimis (in Euro):.....
 Spese da sostenere ai fini del presente bando (in Euro):.....

Dati sul mandatario (ai fini delle comunicazioni tra Regione e aggregazione di imprese)

Denominazione _____
 Forma giuridica _____
 Sede legale : Via _____ Comune _____
 Prov. _____
 Codice Fiscale/P.I. _____
 Telefono _____ Fax _____
 E-mail _____

Bando+5+2+d++2010++29_1_2010.doc

Elenco riassuntivo di tutte le aziende partecipanti al progetto **(nella versione elettronica, di cui all'art. 7, comma 2 del bando, la seguente tabella dovrà essere elaborata su foglio di calcolo)** :

Ragione Sociale dell'Impresa	Legale rappresentante	Riferimento operativo interno all'azienda per eventuali comunicazioni della Regione	Indirizzo (via, cap, città, Provincia)	e-mail del riferimento operativo interno all'azienda	Principale settore produttivo e filiera di riferimento

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.